

Bando per contributi ai Ceas per l'attuazione delle azioni educative integrate previste dal Programma regionale educazione alla sostenibilità 2017/19. Bando 2017 n.1
(DET-2017-488)

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Dati generali

	TITOLO DEL PROGETTO	CONOSCERE, VIVERE, PROTEGGERE L'ALTO ADRIATICO: <i>percorsi di formazione e comunicazione educativa sull'ecosistema adriatico</i>
Ceas capofila	Denominazione: Ente titolare: Telefono: E-mail: <u>Responsabile del progetto:</u>	CEAS POLO ADRIATICO Fondazione Centro Ricerche Marine 0547 80278 attilio.rinaldi@centroricerchemarine.it Attilio Rinaldi
Ceas partner	1) Denominazione: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u> 2) Denominazione: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u>	MULTICENTRO Comune di Ravenna 0544 482266 lgasparini@comune.ra.it www.agenda21.ra.it Luana Gasparini CEAS Ente di gestione per i parchi e la biodiversità -Delta del Po Parco 0533 314003 parcodeltapo@parcodeltapo.it www.parcodeltapo.it Maria Pia Pagliarusco
Ceas di appoggio	1) Denominazione: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u> 2) Denominazione: Telefono: E-mail: web: <u>Responsabile del progetto:</u> 3) Denominazione:	MULTICENTRO Comune di Rimini 0541-704980 bruno.angelini@comune.rimini.it www.comune.rimini.it Bruno Angelini MULTICENTRO Comune di Cesena 0547 356399 garaffoni_l@comune.cesena.fc.it www.comune.cesena.fc.it/cesenambiente Lucia Garafoni Ceas della Romagna Faentina

	<p>Telefono: 0546 691593 E-mail: ceasfaenza@gmail.com web: www.ceasromagnafaentina.it <u>Responsabile del progetto:</u> Gian Paolo Costa</p>
Altri soggetti	<p>1) Denominazione: Associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri Telefono: 0545 47122 E-mail: erbepalustri@comune.bagnacavallo.ra.it <u>Responsabile del progetto:</u> Maria Rosa Bagnari</p>
	<p>2) Denominazione: CNA Turismo e Commercio Telefono: 0544 298641 E-mail: nsalimbeni@ra.cna.it <u>Responsabile del progetto:</u> Nevio Salimbeni</p>
	<p>3) Denominazione: Hera Spa Telefono: 0544 241 111 web: www.gruppohera.it <u>Responsabile del progetto:</u> Andrea Bazzi</p>
	<p>4) Denominazione: Consorzio Mitilicoltori dell'Emilia Romagna Telefono: 0541 830442 E-mail: gprioli@coopmare.com <u>Responsabile del progetto:</u> Giuseppe Prioli</p>
	<p>5) Denominazione: Romagna-Acque Società delle Fonti S.p.A Telefono: 0543 38411 E-mail: mail@romagnacque.it web: www.romagnacque.it <u>Responsabile del progetto:</u> Tonino Bernabè</p>
Target	<p>A chi è rivolto il progetto?(cittadini, scuole, insegnanti, particolari categorie, operatori dei Ceas, ecc.)</p> <p>I target di riferimento principali del progetto saranno le categorie produttive del territorio, i decisori e gli amministratori e a ricaduta i cittadini, i turisti, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e più in generale tutti i locali portatori di interesse.</p>
Descrizione	<p>(Max 2000 battute)</p> <p>Il progetto di comunicazione e formazione che si vuole realizzare ha come finalità <u>la diffusione della conoscenza della ricchezza in biodiversità</u> dell'ecosistema marino costiero dell'alto adriatico, delle caratteristiche peculiari che lo rendono un bacino molto differente ed unico rispetto al resto del Mediterraneo e della complessità e fragilità, per le quali deve essere monitorato e protetto. Le azioni attraverso le quali i citati obiettivi vogliono essere raggiunti sono</p>

suddivise in: attività di comunicazione e divulgazione e in altre prettamente formative e di sensibilizzazione.

Le prime saranno realizzate tramite la produzione di materiale informativo e di approfondimento sulle realtà naturali che compongono l'ecosistema marino costiero adriatico, partendo anche dalla raccolta di materiale didattico già esistente, integrandolo per renderlo più fruibile per una diffusione più mirata ed efficace. La diffusione del materiale avverrà anche utilizzando gli strumenti informatici e social (es. sito web dei centri, della Regione..).

La seconda tipologia di azioni, che sarà esplicitata su tutto il territorio regionale costiero, prevede la pianificazione di itinerari guidati con le scuole e l'organizzazione di incontri di formazione e sensibilizzazione dedicati alle categorie economiche (es. operatori balneari, albergatori, pescatori..), alle amministrazioni locali e più in generale ai locali portatori di interesse che maggiormente insistono sul territorio costiero e marino, ma non solo. Questi incontri verranno organizzati in maniera da coinvolgere i partecipanti in uno scambio di esperienze e conoscenze reciproche al fine di confrontarsi su una visione comune delle problematiche e delle possibili soluzioni.

I risultati che si vogliono raggiungere sono una maggiore consapevolezza della ricchezza in biodiversità del territorio marino e costiero dell' alto Adriatico, da cui dipende il sostentamento di un gran numero di persone, e una gestione più rispettosa dell'ecosistema basata anche su un utilizzo più sostenibile delle risorse marine, compresa la pesca, l'acquacoltura e il turismo. Ci si prefigge anche di far conoscere gli impatti causati dalle attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento, e l'influenza che il sistema idrografico esercita sul mare con particolare riferimento all'apporto di acqua dolce, sedimenti e nutrienti.

Descrizione tecnica del progetto

Tema del progetto	Descrizione dell'oggetto /problema intorno a cui è costruito il progetto, motivazioni della scelta, coerenza con attività / vocazione / specializzazione del Ceas capofila	<p>Le principali tematiche che si vogliono affrontare nel progetto sono: la conoscenza delle peculiarità e delle fragilità dell'ecosistema adriatico, la conservazione della biodiversità, i cambiamenti climatici, la gestione integrata delle Zone Costiere (GIZC) con particolare riferimento al CAMP Italy promosso dal UNEP MAP. Gli ecosistemi forniscono all'uomo numerosi vantaggi definiti beni e servizi ecosistemici, ma negli ultimi anni la forte pressione antropica, i cui effetti negativi sono esaltati dalle conseguenze dei cambiamenti climatici, ha causato una pericolosa perdita di biodiversità che rischia di compromettere in maniera irreversibile gli ecosistemi e i loro servizi. Le problematiche che affliggono il bacino Adriatico, ma in generale tutto il sistema mare, riguardano il sempre maggiore <u>impatto antropico</u> su questo delicato ecosistema, da cui dipende buona parte dell'economia della Regione Emilia-Romagna, e includono diversi aspetti: sforzo eccessivo di pesca, antropizzazione delle coste, traffico marittimo, cambiamenti climatici, inquinamento liquido e solido. Sempre più in evidenza <u>l'inquinamento legato alle materie plastiche</u> sia micro che macro che può influire negativamente sull'ecosistema e sull'uomo. E' necessario quindi rivolgere particolare <u>attenzione alle zone costiere terrestri e marine (Gestione Integrata delle Zone Costiere)</u>: pianificazione, protezione, salvaguardia, sostenibilità delle pressioni socio-economiche e ripristino degli habitat. Tutto questo può essere affrontato efficacemente mettendo in atto politiche territoriali, non solo nazionali ma anche locali, attraverso momenti di confronto per il benessere comune.</p> <p>Il CEAS Polo Adriatico nasce come centro di eccellenza del sistema regionale fissando i suoi obiettivi strategici e le sue finalità sulla valorizzazione e conservazione della biodiversità marina, sulla divulgazione scientifica e l'educazione ambientale e alla sostenibilità, sulla diffusione di una responsabilità collettiva rispetto alla protezione del sistema costiero e marino dell'Alto Adriatico.</p>
--------------------------	--	--

<p style="text-align: center;">Partnership</p>	<p>Quali sono le motivazioni dei Ceas partner e dei Ceas di appoggio alla partecipazione nel progetto? E per gli altri eventuali soggetti da coinvolgere?</p>	<p>Tutti i soggetti partecipanti dichiarano di condividere le finalità e le azioni proposte dal presente progetto, in quanto il linea con le proprie linee di programmazione e di politica amministrativa o aziendale volte alla tutela e alla valorizzazione delle risorse territoriali e ambientali, alla conoscenza, all'educazione, alla comunicazione e alla sensibilizzazione delle tematiche del proprio contesto di riferimento.</p> <p>In particolare il Ceas Ente di gestione per i parchi e la biodiversità -Delta del Po Parco ritiene il progetto coerente con le finalità del proprio operato, anche in virtù del recente riconoscimento come Riserva della Biosfera MAB – UNESCO.</p> <p>Il Multicentro del Comune di Ravenna si occupa di attività di educazione e sensibilizzazione sui temi biodiversità del territorio, anche marino costiero, e del cambiamento climatico. Nello specifico ha attivato il progetto RE-D (REwilding Dune), in collaborazione con CESTHA, sulla tutela della costa, delle sue risorse e della sua biodiversità attraverso la salvaguardia della Duna di Casalborgorsetti.</p> <p>Il CEAS Multicentro del Comune di Cesena, il CEAS della Romagna Faentina e l'Associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri appoggiano il progetto in quanto, in una visione ecosistemica, in linea con le attività ed azioni dei progetti regionali <i>Fiumi Romagnoli</i> e <i>Lamone bene comune</i>.</p> <p>CNA Turismo e commercio condivide il tema della difesa della biodiversità poiché decisiva anche per gli aspetti collegati al turismo sostenibile.</p> <p>Hera Spa si occupa del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (riduzione, corretta differenziazione e conferimento, etc.), attraverso anche l'attivazione di azioni di sensibilizzazione per l'adozione di comportamenti quotidiani corretti e sostenibili, condivide gli obiettivi di tutela dell'ambiente e salvaguardia del territorio di cui la buona gestione dei rifiuti sono parte integrante.</p> <p>Il Consorzio Mitilicoltori dell'Emilia-Romagna, in quanto categoria economica che prevede l'allestimento dei propri impianti di mitilicoltura nelle acque marine, è direttamente interessato alla diffusione di buone pratiche volte alla salvaguardia dell'ambiente marino e delle acque della fascia costiera adriatica.</p> <p>Romagna-Acque Società delle Fonti S.p.A condivide le finalità del progetto in quanto impegnata nella diffusione e sensibilizzazione verso il problema della tutela delle risorse e della salvaguardia dell'ambiente.</p>
---	---	--

Collaborazione	<p>Qual'è l'apporto specifico dei singoli partner ? Quali sono le modalità di collaborazione con i diversi Ceas e gli altri soggetti coinvolti?</p>	<p>Ogni partner contribuirà con le proprie specificità e competenze ad elaborare in maniera puntuale le azioni in vista della predisposizione del progetto operativo.</p> <p>I CEAS partner e di appoggio contribuiranno a selezionare i materiali e le pubblicazioni prodotte nell'ambito dei propri progetti, a realizzarne nuovi e a diffonderli durante gli incontri pubblici e durante le loro attività ordinarie anche attraverso il web, così come anche gli altri soggetti coinvolti.</p> <p>Verrà creata un data base dei target di riferimento con il contributo dei CEAS e della CNA per l'organizzazione degli incontri di formazione. Parco Delta PO e Multicentro Ravenna predisporranno l'organizzazione degli incontri presso i loro territori. CNA, Hera, Consorzio Mitilicoltori, Romagna Acque parteciperanno agli incontri che verranno organizzati per portare le loro specifiche competenze e contribuiranno alla diffusione delle buone pratiche, dei materiali prodotti presso i loro utenti.</p>
Finalità e obiettivi	<p>Cosa si vuole ottenere con la realizzazione del progetto? Quali le finalità generali e gli obiettivi specifici previsti?</p>	<p>Il progetto è volto alla diffusione di una maggiore conoscenza dell'ecosistema dell'alto adriatico e della gestione integrata delle zone costiere tra le categorie economiche che vivono, lavorano o insistono nelle zone costiere e le istituzioni che a vari livelli devono governare il territorio. Se gli attori economici e gli stakeholder locali sono coinvolti e preparati la trasmissione di "saperi" e la sensibilizzazione può risultare più efficace anche tra i cittadini, i turisti e le scuole.</p> <p>L'obiettivo finale resta il cambiamento di prospettiva verso un bene comune, il mare e in particolare l'alto Adriatico, che deve essere vissuto in maniera sostenibile.</p> <p>Gli obiettivi specifici previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare e selezionare i target di riferimento - Accrescere la conoscenza dell'ecosistema marino costiero da parte dei non esperti - Revisionare e realizzare materiali divulgativi/scientifici - Studiare una strategia di gestione della divulgazione via web - Predisporre e realizzare incontri formativi e di sensibilizzazione

<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Fasi e azioni del progetto</p>	<p>Descrizione delle azioni progettuali nelle sue fasi. Prevedere indicativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un team di progetto locale composto da tutti i soggetti coinvolti che riporti al Gruppo di progetto regionale l'avanzamento delle fasi progettuali negli specifici territori; - una ricognizione e analisi del contesto e dei bisogni educativi ad esso connessi; - la progettazione e pianificazione delle azioni da realizzare differenziando, in base al target, le metodologie, gli strumenti, i linguaggi, siano essi comunicativi, educativi o partecipativi; - la possibile sperimentazione e attuazione di campagne di comunicazione educativa a livello regionale e territoriale con il concorso dei Ceas e altre agenzie del territorio 	<p>Per la realizzazione delle azioni proposte, dato il contesto di riferimento, la molteplicità dei soggetti coinvolti, la specificità delle attività e al fine di garantire efficienza, efficacia e qualità al progetto si costituirà un gruppo di lavoro composto da tutti i soggetti coinvolti caratterizzato da competenze differenziate e articolate, finalizzate a presidiare i diversi ambiti del progetto stesso.</p> <p>Il gruppo di lavoro prevederà l'individuazione di un coordinatore che avrà il compito di convocare gli incontri, verbalizzare le decisioni prese e riportare periodicamente l'avanzamento delle fasi di progetto al Gruppo di progetto regionale. Verrà organizzato un piano di lavoro in cui esplicitare le azioni, i tempi e le modalità di lavoro, nonché la suddivisione di dettaglio delle attività da svolgere. Gli incontri di coordinamento saranno riproposti periodicamente in modo da garantire l'aggiornamento dei componenti del gruppo di lavoro e la condivisione dei risultati via via raggiunti.</p> <p>L'idea del progetto prende avvio in parte dalle già citate esperienze del GIZC (Gestione integrata delle Zone Costiere) e del CAMP Italy (Programma di Gestione delle Aree Costiere) promosso dal UNEP MAP, e in parte dalla consapevolezza delle criticità presenti sul territorio regionale in termini di mancanza di conoscenza dell'ecosistema marino costiero. Essendo un ambiente fortemente antropizzato ma anche ricchissimo in biodiversità riteniamo indispensabile la diffusione di una conoscenza più approfondita dell'ecosistema marino costiero presso le comunità sociali ed economiche locali al fine di favorire comportamenti corretti e buone pratiche.</p> <p>Per questo motivo le azioni di formazione e sensibilizzazione saranno differenziate a seconda del target di riferimento: organizzazione di incontri formativi con le categorie economiche, produzione e diffusione di materiali divulgativi presso i cittadini e turisti (anche via web) e pianificazione di itinerari guidati con le scuole.</p> <p>Il progetto prenderà avvio già dal mese di settembre 2017 con l'organizzazione di un incontro presso lo storico magazzino del sale di Cervia a cui seguiranno, fino al mese di gennaio 2018, altri incontri formativi. In primavera 2018 verranno organizzati alcuni itinerari pilota con le scuole e dal mese di giugno 2018 fino ad agosto 2018 verrà avviata la campagna di diffusione dei materiali divulgativi rivolta ai cittadini e turisti</p>
--	---	---

		<p>Azione 1 – Gruppo di lavoro Durata: da luglio 2016 a settembre 2018 Soggetti partecipanti: Ceas partner e di appoggio Metodologie: incontri operativi, conferenze via skype</p> <p>Azione 2 – Materiali divulgativi Durata: da settembre 2016 a agosto 2018 Soggetti partecipanti: Ceas, Regione E.R., soggetti aderenti al progetto Metodologie: realizzazione e revisione materiali, distribuzione anche via web</p> <p>Azione 3 – Itinerari scuole Durata: da settembre 2016 a maggio 2018 Soggetti partecipanti: Ceas, Istituti scolastici Metodologie: percorsi guidati ispirati al coinvolgimento attivo e alla sperimentazione diretta, differenziati a seconda del target scolastico</p> <p>Azione 4 – Incontri Formativi Durata: da settembre 2016 a gennaio 2018 Soggetti partecipanti: Ceas, soggetti aderenti al progetto e target selezionati Metodologie: incontri formativi e di sensibilizzazione che prevedano il coinvolgimento attivo dei target attraverso scambio di competenze tra i formatori e i partecipanti.</p> <p>Le azioni proposte saranno riferite al territorio marino costiero della regione e potranno essere riproposte anche negli altri territori delle zone più interne per diffondere la conoscenza della corretta gestione degli ecosistemi antropizzati e far comprendere la profonda interazione tra gli stessi.</p>	
Quadro economico	<p>Quanto si prevede di spendere per le singole voci di costo di cui al punto 9 del Bando? Questa valutazione può essere soggetta a modifiche, se motivate, in sede di presentazione del progetto operativo.</p>	<p>VOCI DI COSTO</p> <p>INCARICHI PROFESSIONALI (relatori , tecnici, grafico)</p> <p>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (stampe mat. Informativo e di visibilità, materiali di consumo)</p> <p>CONVENZIONI CON ALTRI ENTI</p> <p>SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO (LIMITE MAX DEL 5% DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO)</p> <p>ALTRE SPESE (MEGLIO SPECIFICATE NELLA CIRCOLARE N. 2) trasporti, noleggio sale, spese promozionali, ecc</p> <p>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</p>	<p>IMPORTI IN € (EURO)</p> <p>3.500,00</p> <p>5.000,00</p> <p>22.250,00</p> <p>1.750,00</p> <p>2.500,00</p> <p>35.000,00</p>

Si dichiara:

- che il progetto non beneficia di altri contributi regionali, statali o comunitari e non è stato presentato per l'ammissione a cofinanziamento su altri bandi o programmi;

Si allega:

- n° 10 dichiarazioni di adesione/collaborazione in qualità di partner (specificare Ceas e altri) di cui n.5 CEAS e 5 altri;
- altra documentazione ritenuta utile ai fini della migliore comprensione della proposta progettuale (se si specificare) _____.

Data 30 Giugno 2017

Timbro e Firma del Responsabile competente
dell'Ente titolare del Ceas capofila